



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

LA CULTURA DEL TERRITORIO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

AMBIENTE - Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo del progetto è **valorizzare i luoghi di servizio culturale e di aggregazione presenti, come la Biblioteca e la scuola e implementare nuovi momenti di confronto e socializzazione, rafforzando il ruolo delle istituzioni come enti promotori di cultura e socialità**

Questo viene concretamente declinato nelle seguenti macro azioni:

- 1.1. Consolidamento della fruizione di servizi pubblici di carattere culturale;
- 1.2. Consolidamento della fruizione di servizi pubblici di promozione del territorio;
- 2.1. Consolidamento dei rapporti con realtà del territorio diversificando le offerte culturali e di eventi di varia natura sul territorio;
- 3.1. Potenziamento dell'offerta didattica delle scuole del territorio con progetti ed iniziative svolte in collaborazione con la Biblioteca.

Le attività legate a queste aree di intervento contribuiscono alla piena realizzazione del programma “Costruire Comunità” che interviene nell’ambito di azione F “Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l’incontro tra diverse generazioni e l’avvicinamento dei cittadini alle istituzioni” e che ha come obiettivo dell’Agenda 2030 l’obiettivo **11** - “Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili”.

Difatti, valorizzare la storia e le risorse locali presso la propria popolazione residente significa, per i piccoli comuni attuatori di progetto, rafforzare il ruolo delle istituzioni come enti promotori di cultura e della valorizzazione del territorio, consolidando la fiducia dei cittadini nei confronti degli enti locali. In questo modo è inoltre possibile consolidare il senso di appartenenza al territorio rendendo i quattro Comuni, e quelli limitrofi, luoghi attenti alla sostenibilità e ricchi di servizi per tutti i propri cittadini, dove è possibile vivere bene e in modo duraturo nel tempo.

La coprogettazione nasce dalla vicinanza territoriale tra i Comuni coinvolti che rende naturale una collaborazione istituzionale, condividendo esperienze e buone pratiche. Molte attività sono portate avanti da tutte le sedi di attuazione. Il contributo specifico al raggiungimento del progetto e alla sua buona riuscita è rappresentato dal seguente valore aggiunto di ogni sede.

- Comune di Vauda Canavese: gestione del Centro di documentazione del parco delle Vaude.
- Comune di San Carlo Canavese: apertura e gestione di una nuova biblioteca (prima presente sul territorio sono con servizi online).
- Comune di Front: insieme al Comune di San Carlo Canavese realizzerà iniziative artistiche, culturali e di interesse sociale per avvicinare maggiormente i cittadini alle istituzioni.
- Comune di San Francesco al Campo: Supporterà il Comune di San Carlo Canavese nel processo di apertura della biblioteca sul loro territorio.

Tutti i Comuni: ideazione di una progettualità da proporre alle scuole primarie del territorio con lo scopo di divulgare le attività della biblioteca e rendere partecipi i giovani e le famiglie della storia del loro territorio.

BISOGNI	AREE DI INTERVENTO	INDICATORI	EX ANTE	EX POST
Bisogno di migliorare l'offerta di servizi pubblici di carattere culturale e di promozione del territorio.	1.1. Consolidamento e aumento della fruizione di servizi pubblici di carattere culturale.	N. ore di apertura settimanali delle biblioteche, per ogni sede	9	12
		N. di cittadini che fruiscono del servizio	1200	+ 15%
		N. di cittadini che frequentano gli spazi delle biblioteche	900	+5%
	1.2. Consolidamento della fruizione di servizi pubblici di promozione del territorio.	N. ore di apertura settimanali del Centro	8	10
		N. contatti registrati presso il Centro di documentazione della Vauda	600	700
Bisogno di consolidare i rapporti con realtà del territorio diversificando le offerte culturali e di eventi di varia natura sul territorio.	2.1 Consolidamento dei rapporti con realtà del territorio diversificando le offerte culturali e di eventi di varia natura sul territorio.	N. di iniziative culturali organizzate	15	20
		N. di partecipanti alle iniziative	700	1.000
Bisogno di realizzare laboratori e progetti in coprogettazione e con le scuole primarie dei comuni	3.1 Potenziamento dell'offerta didattica delle scuole del territorio con progetti ed iniziative svolte in collaborazione con la Biblioteca	N. di classi coinvolte	-	20
		N. di insegnanti ed educatori coinvolti	-	6

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Si precisa che le attività descritte nel precedente box 5.1 e non svolte dai volontari in servizio civile verranno portate avanti dalle risorse umane descritte al box 5.4

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 5.1 tutti gli operatori volontari in SCU saranno impegnati nelle attività delle sedi di riferimento con il ruolo sotto descritto.

Parte delle attività svolte dall'operatore volontario potrà essere effettuata "da remoto", nel limite massimo del 30%.

TUTTE LE SEDI		
Attività	Ruolo	Sedi
Trasversale a tutte le attività	<p>Gli Op. Vol. daranno supporto alla segreteria organizzativa e al coordinamento territoriale (contatti con i partner del progetto e soggetti del territorio, definizione calendario iniziative, logistica, ecc.).</p> <p>Le sedi prevedono periodiche riunioni di coordinamento e aggiornamento, a cui partecipano anche gli op. vol., che si possono svolgere in presenza oppure online. Inoltre per facilitare la comunicazione e la condivisione di materiali saranno create cartelle drive condivise che gli op. Vol. contribuiranno ad aggiornare.</p>	<p>1 San Carlo Canavese 1 San Francesco al Campo 1 Front 2 Vauda Canavese</p>
<p>1.1.2.1. Pianificazione e organizzazione delle iniziative. 1.1.2.2. Comunicazione e promozione delle iniziative. 1.1.2.3. Realizzazione delle iniziative. 1.1.2.4. Documentazione fotografica e raccolta dei risultati.</p>	<p>Gli Op. Vol. parteciperanno alle riunioni preparatorie, alla stesura report, daranno supporto al coordinamento e all'organizzazione logistica delle riunioni e delle attività, alla comunicazione interna ed esterna (aggiornamento del sito e dei canali informativi del comune) e alla raccolta dei risultati.</p> <p>Le sedi prevedono riunioni periodiche di coordinamento e di confronto. Inoltre, l'azione di comunicazione - la campagna di comunicazione - sarà condivisa tra i 4 Comuni (palinsesto, locandine, grafiche comuni).</p>	<p>1 San Carlo Canavese 1 San Francesco al Campo 1 Front 2 Vauda Canavese</p>
<p>1.1.3.1 Condivisione della metodologia di catalogazione e relative sezioni 1.1.3.2 Reperimento e selezione dei materiali da catalogare e archiviare 1.1.3.3 Inventario e la catalogazione 1.1.3.4 verifica in itinere del materiale catalogato</p>	<p>Gli Op. Vol. daranno supporto al coordinatore nel reperire i materiali da catalogare; in autonomia etichettatura, data entry, ecc.</p> <p>Inoltre, parteciperanno allo svolgimento verifiche in itinere.</p> <p>Le sedi prevedono riunioni periodiche di coordinamento, ogni sede aggiorna autonomamente il suo catalogo sul portale delle Biblioteche Civiche Piemontesi.</p>	<p>1 San Carlo Canavese 1 San Francesco al Campo 1 Front 2 Vauda Canavese</p>
<p>1.1.4.1 Condivisione della metodologia del database di archiviazione 1.1.4.2 Digitalizzazione documentale del materiale precedentemente selezionato e catalogato 1.1.4.3 Pubblicazione dei documenti di interesse pubblico 1.1.4.4 Verifica in itinere del materiale archiviato per renderlo fruibile off-line e on-line al pubblico</p>	<p>Gli Op. Vol. daranno supporto al coordinatore e al webmaster nella digitalizzazione, creando alcuni contenuti digitali.</p> <p>Inoltre, parteciperanno alle verifiche in itinere.</p> <p>Ogni sede si occupa in autonomia della catalogazione e archiviazione dei propri materiali, con periodiche riunioni di coordinamento.</p>	<p>1 San Carlo Canavese 1 San Francesco al Campo 1 Front 2 Vauda Canavese</p>
<p>Attività 3.1.1.1 Rapporti con le scuole e con i docenti di riferimento Attività 3.1.1.2 Progettazione delle attività da proporre nelle scuole</p>	<p>Gli Op. Vol. daranno il loro contributo partecipando alle riunioni con gli Istituti Scolastici e la Biblioteca del Comune di riferimento.</p> <p>Saranno inoltre propositivi nella progettazione delle attività da proporre nelle classi e affiancheranno gli</p>	<p>1 San Carlo Canavese 1 San Francesco al Campo 1 Front</p>

per promuovere le Biblioteche locali Attività 3.1.1.3 Calendarizzazione e avvio del progetto Attività 3.1.1.4 Monitoraggio dei risultati raggiunti e colloquio con i docenti	operatori comunali nell'organizzazione del calendario e coordinamento fra esperti e docenti Gli Op. Vol. saranno coinvolti direttamente nel monitoraggio	2 Vauda Canavese
AZIONI SPECIFICHE DI SINGOLE SEDI		
1.1.1.1. Pianificazione dell'apertura. 1.1.1.2. Apertura al pubblico e attivazione del servizio. 1.1.1.3 Implementazione dei servizi online	Gli Op. Vol. parteciperanno alle riunioni preparatorie, alla stesura report, al supporto all'organizzazione, alla sistemazione dei fondi librari, alla comunicazione interna ed esterna, alla raccolta dei risultati (es ingressi e prestito libri) e alla ulteriore implementazione dei servizi online	1 San Carlo Canavese
1.2.1.1. Apertura del Centro e accoglienza di visitatori e pubblico. 1.2.1.2. Distribuzione di materiali informativi sulla Vauda.	Gli Op. Vol. parteciperanno alle riunioni preparatorie, stesura report, supporto logistico nella gestione degli spazi, supporto nelle attività di informazione e accoglienza al pubblico, supporto alla comunicazione interna ed esterna, supporto alla raccolta dei risultati.	2 Vauda Canavese
2.1.1.1 - Creazione del gruppo di lavoro, divisione dei ruoli tra gli operatori volontari e le professionalità delle varie sedi per facilitare l'organizzazione e realizzazione degli eventi e delle manifestazioni. 2.1.1.2 Creazione di un calendario complessivo delle attività. 2.1.1.3 Realizzazione delle attività e degli eventi e delle manifestazioni. 2.1.1.4 Raccolta dei risultati degli eventi e delle manifestazioni	Gli Op. Vol. parteciperanno alle riunioni preparatorie, stesura report, organizzazione logistica delle riunioni e delle attività, supporto al coordinamento, supporto alla comunicazione, documentazione delle iniziative e supporto alla raccolta dati. Le sedi coopereranno nella creazione di un palinsesto e di una comunicazione unica, mentre ognuna sarà responsabile dell'organizzazione logistica degli eventi che si svolgono sul proprio territorio.	1 Front 1 San Carlo Canavese
2.1.2.1. Definizione e condivisione del piano di comunicazione 2.1.2.2. Divulgazione di materiali informativi e pubblicitari. 2.1.2.3. Realizzazione di video e fotografie promozionali e di documentazione nel corso delle diverse iniziative. 2.1.2.4. Aggiornamento del sito e delle pagine sui social network.	Gli Op. Vol. parteciperanno attivamente alla realizzazione di una campagna di comunicazione condivisa fra i 4 Comuni. Parteciperanno alle riunioni preparatorie, compresa l'organizzazione logistica, raccoglieranno il materiale informativo e saranno parte attiva nella presentazione di proposte creative, anche attraverso la gestione di social Le sedi coopereranno nella creazione dei contenuti e nei brainstorming dell'individuazione dell'idea creativa e della campagna di comunicazione. Ognuno sarà poi responsabile della diffusione dei materiali sul proprio territorio e sui propri canali.	1 Front 1 San Carlo Canavese

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 5 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Ai volontari è richiesta:

- flessibilità oraria per lo svolgimento delle riunioni di coordinamento e per assicurare la presenza durante le iniziative e attività delle sedi di progetto, che spesso vengono realizzate in giorni festivi e/o in orari serali;
- disponibilità a missioni da svolgersi fuori della sede di servizio ed eventualmente fuori Regione come previsto dal DPCM del 14/01/2019;

- disponibilità ad usufruire, per almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto;
- disponibilità a partecipare alle giornate di formazione nelle giornate di sabato e domenica.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza,

intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;

- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione “vissuta” degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull’apprendimento e l’autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l’erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l’astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L’aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all’abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l’autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l’incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell’incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l’elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore (complessive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell’accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos’è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) 	8 ore
	10

<ul style="list-style-type: none"> - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport", con particolare riguardo all'area di intervento "Animazione di comunità"</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità ● Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali ● Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona ● Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● Gestione delle situazioni di emergenza ● Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione ● Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali ● Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front</p>	<p>2 ore</p>

<p>office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo B - Storia degli enti e contesto territoriale	
Contenuti	Ore
<p>Storia locale dei Comuni di Front, Vauda Canavese, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo, in relazione allo sviluppo del territorio dal punto di vista demografico ed economico, e agli stili di vita presenti.</p> <p>Presentazione di enti e organizzazioni locali partner di progetto.</p>	20
Modulo C - Patrimonio culturale e paesaggistico.	
Contenuti	Ore
<p>Approfondimento sul patrimonio culturale presente, come valorizzarlo e i bisogni espressi dalla cittadinanza.</p> <p>Inquadramento generale sulle funzioni delle aree protette regionali, progetti Natura 2000; Parchi Reali; Corona Verde.</p> <p>Accoglienza dei visitatori: obiettivi, servizi, modalità.</p>	20
Modulo D - Il funzionamento dell'amministrazione comunale	
Contenuti	Ore
<p>La macchina comunale, cos'è e come funziona: le procedure tecniche ed amministrative, i ruoli amministrativi e politici, le Unioni dei Comuni e le Unioni Collinari.</p>	15
Modulo E: Tecniche della comunicazione, comprensione e diffusione di una conoscenza basilare dei meccanismi del linguaggio audiovisivo	
Contenuti	Ore
<p>La comunicazione: cos'è il target, strategie e valutazione dell'efficacia;</p> <p>la definizione del pubblico: la composizione del Terzo Settore e le sue caratteristiche;</p> <p>l'impatto sociale dei media audiovisivi;</p> <p>l'uso professionale dei Social Network;</p> <p>piattaforme web, tipologie e implementazione;</p> <p>linguaggio grafico: web design, banner, video teaser e animazioni;</p> <p>la comunicazione virale e la comunicazione cartacea (flyer, locandine)</p>	9

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

CONSTRUIRE COMUNITÀ

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

G - Obiettivo 11 Agenda 2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>